

COMITATO ITALIANO INGEGNERIA dell'INFORMAZIONE

IMPATTO DELLA LEGGE 132/2025 (IN VIGORE DAL 10/10/2025) SULLA PROFESSIONE DI INGEGNERE

Nella **Legge 132/2025** c'è un articolo specifico che riguarda le **professioni intellettuali**, quindi anche quella di ingegnere. Si tratta dell'**Articolo 13 – Disposizioni in materia di professioni intellettuali**, che stabilisce due principi fondamentali:

1. Uso dell'IA come supporto

L'intelligenza artificiale può essere utilizzata dai professionisti (avvocati, **ingegneri**, architetti, medici, ecc.) solo **per attività strumentali e di supporto alla loro attività**. Deve quindi **prevalere sempre il lavoro intellettuale proprio del professionista**, che resta il cuore della prestazione.

2. Trasparenza

Per assicurare il rapporto fiduciario tra professionista e cliente, le **informazioni relative ai sistemi di intelligenza artificiale utilizzati** dal professionista devono essere comunicati al soggetto destinatario della prestazione intellettuale **con linguaggio chiaro, semplice ed esaustivo**.

⚙ Cosa cambia per gli ingegneri?

1. IA solo come strumento di supporto

4. Responsabilità professionale

- In caso di errore, non si può “scaricare la colpa” sull’IA: la responsabilità resta personale.
- È opportuno documentare come l’IA è stata usata, per dimostrare controllo e vigilanza sul processo.

5. Implicazioni pratiche

- Nei bandi pubblici e negli incarichi privati, sarà più frequente trovare richieste di dichiarare l’uso di IA nei progetti.
- Potrebbe diventare prassi standard inserire nei contratti e nelle relazioni tecniche un paragrafo di trasparenza sull’IA.
- Opportunità di formazione: gli Ordini dovranno probabilmente attivare **corsi di aggiornamento su AI & responsabilità professionale**.

🔗 Cosa succede se non si rispettano obblighi art. 13?

La **Legge 132/2025**, all’art. 13, si limita a fissare i principi per le professioni intellettuali (uso dell’IA come supporto e obbligo di informare il cliente) **non prevede direttamente sanzioni specifiche in quell’articolo**.

Tuttavia, se un ingegnere non rispetta questi obblighi, possono scattare conseguenze su più livelli:

1. Responsabilità disciplinare

COMITATO ITALIANO INGEGNERIA dell'INFORMAZIONE

- in alcuni casi, **nullità della clausola contrattuale** o dell'incarico stesso, se si prova un vizio del consenso.

✦ In sintesi:

La legge non introduce sanzioni in quell'articolo, ma **richiama la responsabilità già esistente del professionista**.
Chi non si adegua rischia sul piano **disciplinare, civile e penale**.

IMPATTO SU CODICE DEONTOLOGICO

- Sarebbe opportuno: armonizzare il Codice con la nuova legge e rendere inequivocabile il richiamo all'IA, evitando zone grigie interpretative.
- Cosa inserire:
 - un articolo ad hoc che richiami espressamente l'obbligo di trasparenza nell'uso di IA;
 - la precisazione che l'ingegnere mantiene sempre la responsabilità esclusiva dell'attività svolta anche se usa strumenti di IA;
 - l'indicazione che l'omessa informazione costituisce violazione deontologica.
- Benefici: dare agli Ordini territoriali una base chiara per giudicare i casi disciplinari, senza dover "forzare" articoli generali (art. 3, 10 e 12).

Bozza di nuovo articolo deontologico (da inserire, ad es. dopo l'Art. 12)

Art. X – Utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale

COMITATO ITALIANO INGEGNERIA dell'**INFORMAZIONE**

2. Possibile area grigia

- Se l'ingegnere non dichiara l'uso dell'IA al cliente (violando l'art. 13), l'assicuratore potrebbe sostenere che:
 - il comportamento è contrario alla legge e al codice deontologico,
 - quindi si tratta di **colpa grave** o **violazione di obblighi informativi**, potenzialmente **esclusi dalla copertura**.

3. Evoluzione futura

- È probabile che, con l'entrata in vigore della legge, le compagnie assicurative:
 - inseriscano **clausole specifiche sull'uso di IA**, chiedendo di dichiararlo nell'attività;
 - prevedano estensioni di garanzia o premi differenziati in base al livello di utilizzo di strumenti di IA;
 - richiedano maggiore **documentazione** a supporto (ad es. note su come l'IA è stata impiegata, supervisione umana, ecc.).

4. Raccomandazione pratica

- Gli ingegneri dovrebbero:
 - **informare la compagnia assicurativa** se utilizzano regolarmente strumenti di IA per attività professionale;
 - verificare se la polizza contiene **esclusioni generiche per nuove tecnologie**;
 - chiedere un'**integrazione o aggiornamento della copertura** per essere certi che l'